

IVREA - CICLO INIZIATO IERI CON LA CONFERENZA "THEATRUM SABAUDIAE"

Finestre aperte sul Canavese

Rotary, associazioni ed enti locali nel segno della cultura

IVREA - Ha preso il via ieri, giovedì 1° settembre - con una cena nel cuore storico della città seguita, in sala Santa Marta, dalla conferenza "Theatrum Sabaudiae" dedicata al "Ducato di Savoia nelle vecchie stampe" (relatori Athos Giribaldi ed Ezio Grosso), organizzata in collaborazione con il Rotary di Imperia e la libreria antiquaria Sitzia di Ivrea - "Finestre aperte sul Canavese", una stagione di interessantissimi appuntamenti promossi dal Rotary Club di Ivrea in collaborazione con i Comuni di Ivrea e Pavone, e con la Comunità montana Alto Canavese. Tante le proposte, e altrettanto validi i contatti con il territorio, che hanno portato a proficui sodalizi con associazioni ed enti culturali operanti a Torino e in tutto il Canavese. Di sicuro interesse, per esempio, le iniziative proposte dall'associazione *Extensa Ratio* presso la splendida Villa Colli di Rivara, e quelle che verranno ospitate presso il Museo Fondazione Alfredo D'Andrade di Pavone.

In sede di presentazione, la presidente del Rotary eporediese, Maria Aprile, ha spiegato che "dopo la prima serata, il calendario di appuntamenti proseguirà venerdì 9, alle 18.45 al Museo D'Andrade di Pavone, con una visita al museo stesso, l'inaugurazione della mostra



"Theatrum Sabaudiae", un aperitivo e la narrazione a più voci della vita di Alfredo D'Andrade". Giovedì 29 settembre, invece, alle 19.45 all'Hotel Sirio di Ivrea avrà luogo la conferenza dal titolo "L'architettura come paesaggio", che farà riscoprire soluzioni insolite e originali grazie all'intervento di Aimaro Oreglia d'Isola, l'architetto che ideò, proprio a Ivrea, le unità abitative di Talponia. Da non mancare nemmeno la conferenza "Moderno Italiano in Canavese", che avrà luogo a Rivara, a Villa Colli, domenica 9 ottobre alle 16: Carlo Ostorero e Beatrice Coda Negozio parleranno delle avanguardie architettoniche del '900 e sarà possibile visitare la bella villa con il suo giardino razionalista, che sono cornice d'eccezione per la neonata associazione *Extensa Ratio*. Infine giovedì 20

ottobre, alle 20.45 in sala Santa Marta di Ivrea, si terranno l'incontro con Claudio Rotta e un laboratorio condotto da maestri del cioccolato.

Nel corso della presentazione, la parola è poi passata alla presidente di *Extensa Ratio*, Renata Chiono. "L'associazione - ha spiegato - è stata fondata proprio da noi (mio figlio Andrea ed io) con la famiglia Levi-Montalcini e, in particolare, con Piera Levi-Montalcini, nipote di Rita e figlia di Gino, che disegnò la casa con Pagano Pogatschnig. Negli anni abbiamo acquisito una serie di contatti con Università europee e studiosi di fama internazionale. Recentemente hanno anche trovato posto nella nostra biblioteca diversi preziosi testi dell'Archivio Storico Olivetti: un ulteriore tassello che fa di Villa Colli la meta ideale per lo stu-

Da sinistra: Aprile, Chiono, Mino, Pastore, Redolfi

dio dell'architettura moderna".

Entusiasta e seriamente impegnata nel rilancio del Museo D'Andrade, il nuovo direttore Paola Mino. "La nuova direzione - ha spiegato - vuole avere come tratto caratteristico l'apertura alle tante realtà che operano nel territorio per la promozione della collaborazione e degli scambi. Oltre a mostre e concerti, dall'autunno ospiteremo anche convegni e allestimenti dedicati ai non vedenti. Stiamo progettando visite e percorsi appositi per una conoscenza tattile della opere esposte".

In chiusura l'assessore comunale all'Urbanistica Alberto Redolfi, dichiaratosi estremamente colpito e interessato al calendario di iniziative proposto, si è complimentato per la grande varietà e per la coesione delle forze coinvolte nel progetto, e ha indicato proprio questa sinergia di forze come possibile ricetta vincente per una rinascita del Canavese: un territorio ricco di opportunità, che ha ancora tanto da offrire.

Per informazioni e prenotazioni circa i momenti conviviali che accompagneranno gli incontri, si può telefonare allo 0125/45.148.

debora bocchiardo